

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni m/m di attesa larghezza di una colonna.

L'importantissimo discorso del Duce

« Ognuno si metta bene in mente che quando si tratta della sicurezza dei nostri territori e della vita dei nostri soldati, noi siamo pronti ad assumerci tutte, anche le supreme responsabilità ».

Sabato scorso, durante la discussione sul Bilancio degli Esteri, alla Camera, il Duce prendeva la parola e fra le più vive acclamazioni che spesso lo interrompevano, pronunciava il seguente discorso che per la sua importanza storica verrà diffuso dal Partito mediante opuscoli e verrà affisso in tutti i comuni per deliberazione presa dalla Camera:

Le parole del Duce

Camerati!
Non è ancora venuto il momento per tracciare il quadro generale della attività del Governo Fascista nel campo della politica estera, come feci al Senato nel giugno del 1928. Molti problemi sono ancora in sospeso; talune importanti conversazioni diplomatiche sono in corso; le posizioni stesse delle singole Potenze si rettificano o variano a seconda della coincidenza maggiore o minore o nulla dei loro interessi di fronte a determinate questioni che vengono sul tappeto.

Il realismo politico, cioè la considerazione precisa delle forze internazionali, dei loro rapporti di interesse e delle loro inevitabili mutazioni, deve stare a fondamento della nostra azione, così come avviene, del resto, in tutti gli altri Stati degni di questo nome. Ciò stabilito, mi limiterò a parlarvi degli eventi più vicini a noi nel tempo.

Gli accordi con la Francia

Insieme col Bilancio degli Esteri è stato sottoposto alla vostra approvazione il complesso degli accordi franco-italiani del gennaio scorso. Tali accordi rappresentano una sistemazione transattiva di alcune questioni legate all'art. 13 del Patto di Londra, articolo redatto in una forma di « eccessiva » condizionalità, come ognuno può constatare rileggendolo. Con tali accordi, che possono, nel loro insieme, considerarsi soddisfacenti, si è chiusa una pagina dei rapporti del dopoguerra fra Italia e Francia, e create le premesse per una efficace collaborazione tra i due Paesi, così come viene espressamente indicato nella dichiarazione generale.

Qualcuno si è domandato perché tali accordi s'ano stati conclusi soltanto 17 anni dopo la fine della guerra. Rispondo che ciò si deve alla complessità degli interessi in gioco, alle nuove situazioni determinatesi in Europa e anche al fatto delle pietose illusioni non meno pietosamente coltivate da taluni circoli francesi circa la stabilità del Regime Fascista.

Dovere di obblività mi impone di aggiungere che tali illusioni sembrano definitivamente volatilizzate. Così come desidero sottolineare che l'atmosfera fra i due popoli è da qualche tempo fortemente migliorata, e ci auguriamo che nessun fatto possa nuovamente offuscarla.

Il riarmo tedesco

Dopo gli accordi franco-italiani del gennaio, i Governi di Francia e di Inghilterra si incontrarono a Londra nel Jebbrai e fissarono alcuni punti fondamentali per quanto allora concerneva il riassetto politico dell'Europa. Si può considerare la conferenza franco-inglese di Londra come una proiezione di quella franco-italiana di Roma.

Gli ottimisti erano portati a prevedere un normale sviluppo della situazione europea quando, il 16 marzo successivo, tale normale sviluppo veniva improvvisamente spezzato con la denuncia unilaterale da parte della Germania della parte quinta del Trattato di Versailles riguardante il disarmo. Il mondo veniva posto di nuovo

zi ad un fatto compiuto, che fu postillato da tre diplomatiche proteste. Ciò avveniva durante un corso di esplorazioni: ognuno fu subito convinto che tale fatto compiuto non era revocabile.

A questo punto è di un qualche interesse, sia pur retrospettivo, far sapere che nel gennaio 1934 la Germania era proclive ad accettare una realizzazione infinitamente più limitata della sua parità di diritto, realizzazione che consisteva in un esercito di 300 mila uomini, con armamenti, almeno per un certo periodo di anni, difensivi e controllati, sulle linee del « memorandum » italiano. Ma ciò che non è avvenuto non è materia per la storia, e recriminare è inutile, come è inutile parlare ancora di disarmo.

Assai arduo per noi è credere alla possibilità di una limitazione degli armamenti o al divieto di taluni metodi di guerra. Tuttavia, se qualche cosa si farà di concreto, non è da parte nostra che verranno fraposte difficoltà.

La Conferenza di Stresa

Le acque erano ancora molto agitate così come lo spirito del popolo, quando fu convocata la Conferenza dell'aprile a Stresa. Senza esagerarne la portata intrinseca, tale Conferenza fu abbastanza conclusiva, in quanto determinò, di fronte a taluni urgenti problemi, una posizione solida delle tre potenze occidentali. E' positivo che con tale solidarietà effettiva, costante, onnipresente, è possibile un'azione politica di grande stile, tendente ad eliminare i principali ostacoli che si oppongono a una pacifica convivenza delle genti europee, esigenza sempre più necessaria per l'esistenza e l'avvenire del nostro Continente.

Il problema danubiano

A Stresa fu decisa la convocazione di un'altra Conferenza per affrontare i problemi del bacino danubiano. Tale Conferenza non si può tenere ai primi di giugno, come fu annunciato: aggiungo che non sarà convocata se non sarà stata molto, ma molto diligentemente preparata. A tale scopo doveva servire, ed ha servito, l'incontro italo-austro-magiaro di Venezia; voglio anche dire che le richieste austro-magiaro non sono tali da ostacolare il raggiungimento degli auspicabili obiettivi che la Conferenza Danubiana si propone di attingere.

Quanto alla Germania, è nostro proposito, già comunicato a Berlino, di invitarla e di tenerla al corrente delle successive fasi di preparazione. Dopo le convenzioni franco-russe e russo-cecoslovacche, convenzioni che hanno spostato gli equilibri delle forze, era vivamente atteso il discorso del Cancelliere Germanico. I suoi tredici punti non possono essere né accettati né respinti in blocco: è preferibile metodo quello di chiarirli e approfondirli. Non è da escludere che la diplomazia si accinga a questo compito nelle prossime settimane.

Per quanto concerne i rapporti italo-germanici e vero che un solo problema li compromette, quello dell'Austria, ma è di basilare importanza.

Le difese delle frontiere

Non sarà però inopportuno, arrivati a questo argomento, di dedicare alcune parole a coloro i quali ci vorrebbero pietrificare al Brennero per impedirci di muoverci in qualsiasi altra parte del vasto orbe terraqueo. Anche a tale proposito bisognerà dire una volta per tutte, e nella maniera più esplicita, che il problema dell'indipendenza austriaca è un problema austriaco ed europeo, e, in-

quanto europeo, anche particolarmente italiano, ma non « esclusivamente italiano ». In altri termini l'Italia Fascista non intende circoscrivere la sua missione storica a un solo problema politico, a un solo settore militare quale è quello della difesa di una frontiera, anche se importantissima come quella del Brennero, poiché tutte le frontiere, e le metropolitane e le coloniali, sono indistintamente sacre, devono essere vigilate e difese contro qualsiasi, anche soltanto potenziale, minaccia.

La minaccia etiopica

Sono al punto che voi, camerati, ne sono sicuro, attendevate. Il complesso dei problemi che vi ho prospettato voi li dovette considerare in rapporto a quanto può accadere nell'Africa Orientale, e in rapporto con gli atteggiamenti che i singoli Stati Europei assumeranno, offrendoci l'occasione di dimostrarci la loro concretezza e non soltanto superficiale o verbosa amicizia.

Ma in primo luogo, dobbiamo contare su noi stessi.

Ora la minaccia alle nostre frontiere dell'Africa Orientale non è potenziale, ma effettiva, ma in atto, in

proporzioni ogni giorno crescenti e tali da porre il problema italo etiopico nei termini più crudi e radicali. Tale problema non è di oggi, non è del gennaio 1935, ma come risulta da documenti a suo tempo pubblicabili, risale al 1925. E' in quell'anno che io cominciai ad esaminare il problema. Tre anni dopo parve che un trattato politico fosse strumento a dritto a favorire la nostra pacifica espansione in quel vasto mondo ancora chiuso nella sua armatura primordiale e suscettibile tuttavia di grandi progressi. Il trattato è rimasto completamente lettera morta, salvo l'art. 5, al quale l'Abissinia si è offerta dopo le sue aggressioni del dicembre 1934.

E' dal 1929 — dico 1929 — che l'Abissinia ha cominciato la riorganizzazione del suo esercito giovanandosi di ufficiali istruttori europei. E' dal 1930 che talune fabbriche europee hanno iniziato, su imponente scala, i rifornimenti di materiale bellico moderno. Lo scontro di Ualual è stato il campanello segnalatore di una situazione che veniva maturando da tempo, situazione che impone all'Italia Fascista l'adempimento di imprescindibili doveri. Ora, per la semplice difesa di quelle due modeste strisce di territorio che si chiamano Eritrea e Somalia, bisogna affrontare difficoltà logistiche e strategiche di una complessità enorme.

Intransigente tutela dei nostri diritti

E' con orgoglio, ma non senza emozione, che io penso ai Fanti della « Peloritana » scaglionati sull'Oceano Indiano lungo la linea dell'Equatore,

a 8000 km. di distanza dalla Madre Patria!

Questo orgoglio e questa emozione sono di tutto il popolo italiano, che segue con disciplina perfetta, con calma assoluta, lo svolgimento prevedibile degli eventi!

Solo uomini in mala fede, solo dei nemici subdoli o palesi dell'Italia Fascista possono fingere stupore o simulare proteste per le misure militari che abbiamo preso e per quelle che prenderemo.

Abbiamo, ciò non ostante, aderito alla procedura di conciliazione e di arbitrato, limitatamente, ben inteso, all'incidente di Ualual, e malgrado talune anomalie della Commissione stessa, come, ad esempio, la rappresentanza della parte avversa che non è abissina, ma nessuno, specie in Italia deve nutrire soverchie illusioni al riguardo.

Così nessuno deve sperare di fare dell'Abissinia una nuova pistola che sarebbe puntata perennemente contro di noi e che in caso di torbidi europei renderebbe insostenibile la nostra posizione nell'Africa Orientale.

Ognuno si metta bene in mente che, quando si tratta della sicurezza dei nostri territori e della vita dei nostri soldati, noi siamo pronti ad assumerci tutte, anche le supreme responsabilità.

Le parole conclusive del Duce hanno dato luogo ad una manifestazione imponentissima culminata col canto di « Giovinezza » in un coro grandioso cui hanno partecipato ministri e deputati, sottosegretari e pubblico delle tribune affratellati nella rinnovata professione di fede e di devozione per Mussolini.

LA SOLENNE CELEBRAZIONE DEL XXIV MAGGIO

Nella magnifica cornice di tutti i suoi tricolori garrenti al vento, Brindisi combattente e fascista ha celebrato il ventesimo anniversario della dichiarazione di guerra stringendosi compatto intorno ai Mutilati ed ai Combattenti, intorno ai gloriosi reparti delle Forze Armate, intorno ai giovanissimi che il Fascismo educa nel clima ardente dell'amor di Patria.

E con i brindisini che dall'alba del 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 tutto sacrificarono sull'altare della Vittoria, erano certamente gli spiriti eroici dei seimila morti del mare tornati ad aleggiare intorno a quel Monumento che l'Italia di Mussolini ha innalzato riconoscente per ricordare al mondo le loro gesta gloriose.

Ed è giusto ed è bello che le cerimonie celebrative siano state iniziate rendendo omaggio alla loro memoria ed a quella dei Caduti brindisini.

L'omaggio ai Caduti

Infatti alle ore 8,30, un semplice austero drappello guidato dal Segretario Federale e composto dal Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento, dai rappresentanti delle Associazioni Mutilati e Combattenti e da quelli di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, giovanili e balilistiche, si è recato nella Cripta del Monumento Nazionale al Marinaio ed ai piedi del Monumento ai Caduti per rendere omaggio alla memoria degli eroi e per deporvi fasci di fiori legati con i colori di Roma. Semplice ed austero il rito ma ricco di sentimento e di pensiero: mentre il Segretario Federale deponeva i fiori, la folla si scopriva reverente e, rigida nel saluto romano, sostava raccogliendosi un istante come per rinnovare il giuramento di essere sempre degna dell'eredità ideale che i Morti hanno ci lasciato.

Contemporaneamente ai due Monumenti aveva inizio il servizio di guardia d'onore disimpegnato per tutta la giornata da reparti delle Forze Armate di stanza a Brindisi, della Milizia, delle Associazioni Combattentistiche e delle Organizzazioni giovanili e balilistiche.

Intanto in Piazza Vittoria cominciava l'ammassamento dei reparti e delle organizzazioni che dovevano prendere



« ... porterete sempre alto il nome dell'Italia Fascista ... »

parte alla cerimonia celebrativa ed assistere al rito della Leva Fascista.

Le varie colonne partite dai punti di raccolta attraversavano le vie cittadine salutate dagli applausi della folla che festosamente si avviava anch'essa verso il centro della città.

In breve ogni angolo della grande Piazza, tutta adorna di tricolori, era gremito. Reparti e folla formavano una immensa marea sulla quale spiccavano i pennacchi rosso-blu dei Carabinieri, lo scintillio delle uniformi ed il bellissimo drappello di tutti i Labiri e di tutte le bandiere delle Associazioni strette intorno al palco delle autorità.

E su tutto il mareggiare nella folla si alzavano le note degli Inni della Patria eseguiti alternativamente dalla musica della R. Marina, dalla banda dei Marinaretti e dalla fanfara dei Fasci Giovanili. Il più fervido entusiasmo animava l'immensa adunata che si sfogava lanciando potenti alalà e intonando le canzoni e gli inni di guerra. A belle manifestazioni davano luogo specialmente l'arrivo del Labaro della Federa-

zione dei Fasci scortato dalla Centuria Mutilati della Milizia, e delle folte schiere dei Mutilati e dei Combattenti precedute dalle rispettive Bandiere.

Parla il prof. Toma

Alle ore 9,30 giungevano le autorità e con esse l'oratore designato dall'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, prof. comm. Rolando Toma. Uno squillo di tromba otteneva il silenzio ed il Segretario Federale lanciava il Saluto al Duce cui rispondeva l'imponente adunata con un grido allfissimo.

Subito dopo prendeva la parola il comm. Toma il quale iniziava la sua bellissima orazione dicendo:

« Il Duce ha voluto affidare alla nostra Associazione Mutilati ed Invalidi della Guerra in unione a quella dei Combattenti, il privilegio di commemorare la data fatidica del 24 maggio, data sacra agli impeti della passione e della giovinezza ». Egli continuava prospettando le ragioni ideali della nostra guerra dopo quindici secoli di umilian-

te servilismo durante i quali sembrava che le virtù della stirpe fossero rimaste per sempre sopite.

« Con l'intervento alla guerra — proseguiva l'oratore — l'Italia ritrovava sé stessa e la giovinezza italiana, lasciando gli Atenei, le officine ed i campi al canto degli inni patriottici, rivendicava di fronte al mondo le virtù guerrieri della razza. Dopo il periodo interventista preparato dalla saggezza e dall'entusiasmo di Benito Mussolini, l'Italia rompeva il suo indugio e si accingeva ad una guerra nel momento in cui incerte si profilavano le sorti degli alleati. A coloro che hanno cercato di accusare l'Italia di un macchiavellismo utilitaristico rispondiamo che se il popolo misurò il suo pane, non misurò certo il suo sangue né si fermò a considerare l'efficienza bellica dell'avversario meglio preparato alla guerra poiché se ciò avesse fatto, il dubbio avrebbe avuto il sopravvento sulla fede. Nessun macchiavellismo utilitaristico quindi, ha avuto l'Italia nel momento in cui si è assunta all'ardua impresa, ad essa spinta soltanto da ragioni puramente ideali.

Dopo essersi intrattenuto su la situazione tragica in cui si trovavano gli alleati al momento del nostro intervento, l'oratore, che parlava con voce calda e appassionata, accennava al contributo di sangue offerto dall'Italia alla vittoria decisiva, ricordando ai giovani che tale contributo, sebbene in ritardo, è stato riconosciuto dagli stessi avversari e che si concreta in 680 mila morti in combattimento o di stenti e di fatiche, un milione e 50 mila feriti, oltre seicentomila mutilati e gli invalidi.

« Se grande — continuava ancora il prof. Toma — fu il contributo di sangue dato alla vittoria degli alleati, cospicuo fu anche quello materiale e finanziario, poiché l'Italia perdette con la guerra sottomarina 847 mila tonnellate di navi in fondo al mare e impegnò fino all'ultimo le sue risorse finanziarie nello sforzo gigantesco portando il suo debito pubblico da 19 miliardi nel 1914 a ben 103 miliardi nel 1919. Ecco perché il 24 maggio è giorno sacro agli ardenti ed agli impeti della passione ed appartiene, come giustamente ha ammonito il Duce, alla giovinezza italiana ».

Dopo avere in sintesi esaltato i Martiri della Rivoluzione Fascista, che col loro olocausto hanno ridonato le ali alla Vittoria, il comm. Toma accennava al periodo oscuro del dopoguerra in cui sembrava che il popolo italiano avesse smarrito la sua via.

« Per virtù dell'Uomo mandatoci dalla Provvidenza, continuava l'oratore, il volto della Patria rinnovellato torna a splendere di vivida luce per più alte immancabili mete da conseguire.

La Rivoluzione Fascista attua in pieno il programma di resurrezione del popolo italiano che con la Vittoria di Vittorio Veneto prima e con la Marcia su Roma poi, compie il suo ciclo evolutivo ».

A questo punto l'autore rivolgeva un caldo appello alle giovani generazioni nel momento in cui si compie il rito della Leva Fascista esaltandole a continuare sulla via luminosa tracciata dagli eroi purissimi della grande Guerra e della Rivoluzione per mantenere sempre alta la fiamma della passione italiana e per conseguire tutte le vittorie future.

« Non siate gelosi o giovani — diceva quindi — delle nostre ferite, perché se grandi sono state le glorie del passato, ancora più luminose e durature saranno quelle affidate a voi generazioni nate, cresciute ed allevate all'ombra del Littorio.

Mai come in questo momento la rievocazione storica della grande Guerra assume ad un particolare significato mentre sul colle sacro Capitolino che conobbe le glorie di Roma immortale, all'Augusta presenza di S. M. il Re primo Soldato d'Italia, e del Duce, si compie il rito solenne ed austero della deposizione nel Vittoriano delle duecento bandiere appartenenti ai duecento reggimenti disciolti, accanto alle spoglie sacre del Milite Ignoto che riassume tutto l'eroismo e tutte le glorie del popolo italiano.

« Dei duecento vessilli, sedici verranno

dall'Augusto Sovrano riconsegnati ai Reggimenti di nuova formazione a simbolo ed ammonimento delle virtù guerriere della generazione che volle, fece e vinse la Guerra.

O Camerati, vedeste mai rito più solenne ed austero di questo?

Voi o giovani continuerete a marciare sempre più compatti nei ranghi delle formazioni delle Camicie Nere e porterete sempre alto il nome dell'Italia Fascista che il Duce ha lanciato decisamente verso un avvenire di potenza imperialistica e di grandezza.

L'appassionata orazione del comm. Toma, seguita con religioso raccoglimento e spesso interrotta da vivi applausi, veniva alla fine salutata da una calda e prolungata ovazione e dava origine ad una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce invocato a gran voce dall'immenso uditorio.

La Leva Fascista

E' stato a questo punto della cerimonia che facevano la loro prima apparizione i reparti dei « Figli della Lupa ». La lunga colonna dei piccolissimi, nella loro bella uniforme, fra le ovazioni di tutta l'adunata si fermava dinanzi al palco, salutandole le autorità con una disciplina meravigliosa e quindi prendeva posto sulla pedana espressamente preparata donde essi potevano assistere al rito della Leva sempre fatti segno alla più simpatica attenzione della folla.

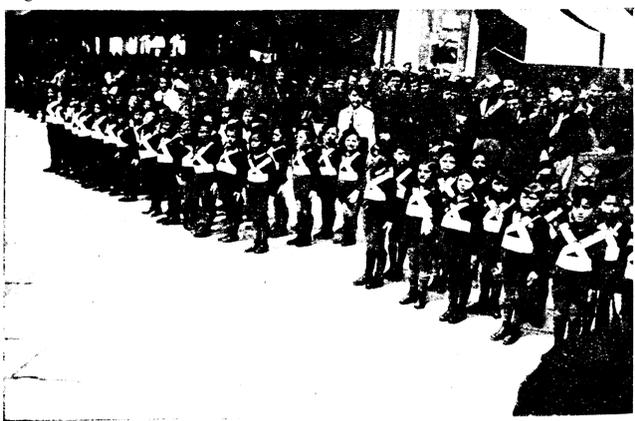
Ottenuto nuovamente il silenzio si svolgeva l'austero e semplice rito della Leva fascista con la consegna delle liste di leva mentre echeggiavano le note degli inni cari al cuore di ogni italiano. Quindi il Segretario Federale pronunciava la formula del giuramento cui rispondeva il formidabile « Lo giuro » dei reparti di leva e della folla che voleva così associarsi ai giovani nel rito.

Rapidamente, fra gli applausi più scroscianti, i rappresentanti dei reparti di Leva salivano sul palco e dinanzi alle autorità aveva luogo lo scambio delle cordelline, dei fazzoletti e del moschetto seguito dal rituale abbraccio.

Le note di « Giovinezza » suggellavano il rito mentre la folla non cessava di applaudire.

Un altro squillo di tromba e nel silenzio ottenuto il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. iniziava l'appello degli organizzati cui è stata conferita la Croce al merito.

Ad uno ad uno essi salivano sul palco ricevendo dalle mani delle maggiori autorità cittadine il meritato segno di distinzione:



Il bel reparto dei « Figli della Lupa ».

La cerimonia era così finita. Le musiche intonavano ancora gli inni della Patria cantati a piena voce dalle Organizzazioni e dalla folla che sostava ancora a lungo per applaudire le autorità ed i reparti armati che si allontanavano.

Il telegramma di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto che nella giornata di venerdì scorso era assente da Brindisi, con gesto gentile ha voluto essere considerato presente alle celebrazioni della fatidica data inviando il seguente telegramma al nostro Federale:

« Segretario Federale - Brindisi. — Nella ricorrenza sacra per la gloria e destini d'Italia, da qui mi unisco con sentimento a celebrazioni in cotesa patriottica città. Prefetto Ghidoli ».

Il grande saggio Ginnico - Sportivo

Ancora una volta la cittadinanza brindisina ha voluto testimoniare tutta la sua fervida ammirazione, tutta la sua vivissima simpatia alla « pupilla del Regime » affollando letteralmente il Campo Sportivo del Littorio per assistere al grande saggio collettivo delle organizzazioni ballistiche.

Ben poche volte abbiamo potuto assistere ad un tale concentramento di folla nel ridente Rione Casale. Fin dalle ore 15 tutte le strade convergenti al porto erano percorse da gruppi numerosi di popolo, di signore e di bimbi, di ufficiali e di famiglie intere che si avviavano ai tre traghettoni ove le capaci motobarche e lo sciame di imbarcazioni a remi con ordine perfetto, disci-

lani Dini, ha avuto luogo la suggestiva cerimonia dell'« alza bandiera » cui la folla ha partecipato con vivo sentimento; mentre il grande tricolore saliva lentamente sul pennone più alto del Campo le mitragliatrici sgranavano i loro colpi a salve e la musica suonava la Marcia Reale e Giovinezza. Quindi S. E. l'Arcivescovo benediceva la imponente adunata dei ginnasti e, col « Saluto al Duce » la manifestazione aveva inizio.

Non è possibile, perché sarebbe troppo lungo, accennare sia pure succintamente al programma delle esercitazioni. Le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, i Balilla e le Giovani Italiane si sono alternati nella esecuzione impec-

cabile dei vari esercizi collettivi trascinando il pubblico ad applausi fragorosi. Fra un esercizio e l'altro si sono svolte le gare individuali e di squadra di tiro alla fune, di corsa piana veloce e di resistenza, di corsa con ostacoli, alle parallele e di salto con l'asta che hanno appassionato il pubblico il quale non ha mancato di applaudire i vari vincitori.

I reparti si sono comportati esemplarmente rivelando tutta la intensa preparazione ginnica curata dai loro istruttori ma in special modo hanno dato uno spettacolo di grazia veramente imbecabile le belle squadre delle Giovani Italiane eseguendo esercizi di eutritmia con una simultaneità prodigiosa.

Molto interesse ha anche prestato la folla alla interessantissima esercitazione tattica svolta da una centuria di Avanguardisti completamente equipaggiati e muniti di maschere antigas i quali, manovrando attraverso dense cortine di fumo colorato hanno voluto dare una dimostrazione della loro preparazione militare riscuotendo intensi applausi.

Alla fine del grande saggio si è ripetuto il rito dell'« ammatina bandiera » e quindi, mentre le autorità si compiacevano con il Presidente Provinciale, col Direttore Ginnico-sportivo cav. Libero Balani che aveva diretto magnificamente tutti gli esercizi e con gli ufficiali ed istruttori, il pubblico sfollava lentamente il campo commentando con piacere i vari episodi delle belle ore trascorse ad ammirare l'intensa preparazione della nostra balda gioventù.

Federazione dei Fasci di Combattimento Atti e Comunicati

Brevetti Feriti Fascisti

Con recente provvedimento è stato concesso il Brevetto di Ferito Fascista ai camerati Fusco Teodoro di Vito e Carlucci Antonio.

Comando Federale dei FF. GG.

Il foglio d'ordine n. 32/24056 del Comando Generale, reca le seguenti nomine: Fascista Imperio Cav. Giacinto, nominato Centurione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale addetto al Comando Federale dei FF. GG. CC., quale istruttore militare.

Fascista Consales Cosimo, nominato Asp. Capo Manipolo della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, addetto al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Francavilla Fontana, quale Comandante di Centuria.

Con foglio n. 16999/150807 il Comando Generale, conferma la nomina ad Ufficiale dei FF. GG. CC. dell'Asp. Capo Manipolo Cavallo Angelo, addetto al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Francavilla Fontana, quale Comandante di Centuria.

Ratifica Direttorii

Il Segretario Federale ha ratificato i seguenti Direttori:

Direttorio GUF - Brindisi: Musciacco Emilio; Piccini Leopardi Bruno; Lopez Pasquale; Boselli Aldo; Antonelli Amerigo.

Direttorio Fascio di Francavilla Fontana: Fascista D'Angelo Pasquale fu Saverio, Vice Segretario; Di Summa Francesco, Segretario Amministrativo; Argentina Onofrio fu Nicola, Ferrara Pietro, Abbadesse Giuseppe, componenti.

Provvedimenti Disciplinari

Il Segretario Federale ha sospeso i Fascisti Calefati Giovanni di Fortunato da Fasano, Alò Oronzo di Pietro e Ligorio Antonio di Vitanonio da Villa Castelli, in attesa dell'esito del procedimento penale a loro carico.

E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A., sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta Fortunato Provenzano L. 30; Insegnante Altavilla Pasquale da Francavilla Fontana L. 55; Personale del Comando X^a Squadriglia Sommergeibili di Brindisi L. 114; Personale dipendente dell'Esattoria Comunale di Fasano L. 93.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Nell'Opera Nazionale Balilla

I saggi ginnastici in Provincia.

Nella giornata domenicale si sono ripetuti in un'atmosfera di sano entusiasmo e di viva simpatia i saggi ginnastici per gli organizzati dell'O. N. B. dei Comitati Comunali di S. Vito dei Normanni, Carovigno ed Ostuni, presenziati dal Presidente Provinciale, accompagnato dal Capo Ufficio Stampa, dal Direttore Ginnico Sportivo Provinciale e

con cui sono state eseguite le direttive impartite e per le prove offerte dai reparti alle popolazioni che seguono con sempre crescente simpatia l'attività ballistica di cui ha rilevato la profonda missione educativa fisica e morale rivolta verso le nuove generazioni che si sono veramente trasformate per l'impulso incessante ad esse date dalle gerarchie e dagli educatori secondo la precisa volontà del DUCE.

Notile atto dei Carabinieri Reali.

Il Comandante la Divisione del R.R. CC., a nome del S. Gg. Ufficiali, del Sottufficiali, appuntati e carabinieri della Divisione di Brindisi, nella ricorrenza del 20. Annuale dell'Intervento, ha rimesso al Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. la somma di L. 225 per l'acquisto di 3 moschetti del tipo ridotto da distribuire ai Balilla Moschettieri di questa Provincia; testimonianza di omaggio ai gloriosi Caduti della Grande Guerra e di ammirazione della Arma per l'Opera Balilla.

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla segnala il significativo gesto.

Offerte generose.

La Capogruppo a disposizione Insegnante Margherita Antonucci nel Casale per onorare la memoria della sua compianta madre, ha rimesso al Presidente dell'O. N. B. la somma di lire duecento.

Il Dr. Cav. Alfonso Porreca Segretario dell'Unione Provinciale di Brindisi della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura in occasione del tesseramento del Balilla Mimi Porreca ha rimesso al Presidente O. N. B. la somma di lire cinquanta per fornire la divisa a qualche organizzato diligente.

L'Opera Balilla ringrazia.

Nomine e variazioni.

Allegretti Eligio, Comandante 48. Legione Avanguardia, promosso per esami Centurione continuando nell'attuale incarico. Solari Adolfo, nomina provvisoria ad Aspirante Capomanipolo ed assegnato al Comando della 1. Centuria 49. Legione Avanguardia con sede in Ostuni. Bruno Preite nomina provvisoria ad Aspirante Capomanipolo assegnato quale Aiutante Magg. della 3. Coorte 49. Legione Balilla con Sede in Mesagne. Amati Francesco nomina provvisoria ad Aspirante Capomanipolo della 15. Centuria 49. Legione Avanguardia con Sede in Cisternino.

Conferenza agli Avanguardisti.

Nella palestra scoperta della Casa del Balilla si sono adunati gli Avanguardisti della Coorte di formazione del Concorso Ginnico Provinciale e gli organizzati del rione Cappuccini ai quali ha parlato il Capitano Lonoce intrattenendoli su interessanti episodi di guerra del nostro Esercito e della nostra Marina. Il Capitano Lonoce ha svolto il suggestivo tema con ampiezza di particolari e colore che hanno suscitato nei giovani vivissimo entusiasmo e numerosi applausi. La riunione si è conclusa con vibranti parole del Presidente Provinciale.

Da Torchiarolo

La Celebrazione del 24 maggio

Torchiarolo, 25. Solenne è stata la commemorazione del 24 Maggio a Torchiarolo. Appena giunto da Brindisi l'oratore designato dalla Federazione Fascista, si è formato un corteo con alla testa le autorità, che si è recato a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

Davanti alla Casa del Fascio, quindi il Presidente della Sezione Combattenti ha offerto la tessera d'onore dell'Associazione al Segretario del Fascio ed al Podestà. Ha risposto il Segretario del Fascio ringraziando.

Si è svolta poi, tra vibranti manifestazioni la IX Leva Fascista. Ha preso quindi la parola l'oratore cav. prof. Giacomo Rubini, che, tra vive acclamazioni, ha ricordato la fatidica data, l'opera svolta dal Fascismo per valorizzare la Vittoria ed il significato della Leva Fascista.

IL DOTTOR

F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in

Corso Garibaldi 30.

MA PERCHÈ

seguitate a logorarvi stomaco ed intestino con molti purganti, mentre potete evitare qualunque dannosa e pericolosa irritazione usando le Pastiglie Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino, da non confondersi coi soliti lassativi, e che lentamente agiscono a fondo senza arrecare il minimo disturbo?

Le Pastigliette Brioschi costano una lira la scatola la quale basta per molti giorni. Potete essere certissimi che ve ne troverete molto, molto bene.

Non vi pare che valga la pena di provare? In tutte le farmacie.



ACHILLE BRIOSCHI & C. MILANO

Aut. Pref. Milano N. 25890 - 6-5-1935 XIII.

DOTT. A. PANICO della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 6 Giugno e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. E. Gatti

BARI (Palazzo Fizzarotti)

Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Maxillare e di Ortodonzia dell'A. Policlínica di Bologna.

Dott. A. Lixia

BRINDISI (Corso Garibaldi)

Dirigente del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

DOTTOR P. ASSENNATO

MEDICO - CHIRURGO

Medicina generale - Iniezioni endovenose

Cure moderne di malattie acute e croniche

BRINDISI - Via Giudea, 32

Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19



Il rito della Leva Fascista.

Avanguardisti. — Capicenturia De Nunzio Antonio di Felice, Ammaturo Leonardo di Vincenzo e Caputo Donato di Achille; Capicenturia marinaretti Martinelli Mario di Riccardo e Guadalupi Mario di Vincenzo; Capisquadra Bonelli Edgardo fu Alfredo, Capocchia Otello di Aurelio e Latini Giovanni di Giuseppe; Capisquadra Marinaretti Aprile Giulio di Giuseppe, Rado Luigi di Francesco, Ugenti Domenico di Umberto, Capitano Armando di Menotti e Guadalupi Luciano di Luciano; Caposquadra musicante Guadalupi Antonio fu Enrico.

Giovani Italiane. — Capimanipolo Dell'Aglio Clorinda di Luigi e Blasi Anna di Giovanni; Caposquadra Cuppone Cosima fu Tommaso e Giovane Italiana Calabrese Giuseppina di A'esandro.

Balilla. — Caposquadra escursionisti D'Ambrosio Mario di Vincenzo; Moschettieri De Sanctis Corrado, Trisciuzzi Giuseppe fu Sante, De Belvis Mario di Luciano, Livatino Bruno di Luigi, Fontana Leonardo di Vincenzo, Bogaro Carlo di Ludovico e Gaetani Ugo fu Mario; Balilla Chianura Francesco di Umberto.

Piccole Italiane. — Caposquadra Inglese Adriana; Piccole Italiane Panico Maria di Giuseppe, Di Bari Enrichetta di Lorenzo, Zaccaria Teresa di Costanzo, Visconti Fernanda, Castagnetta Sandra di Giuseppe e Martinesi Maria di Cosimo.

plinato dal personale della R. Capitaneria di Porto, eseguivano il trasbordo con rapidità.

Contemporaneamente con pontoni e rimorchiatori messi cortesemente a disposizione dal Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima, anche le interminabili colonne degli organizzati in tenuta ginnastica venivano ordinatamente trasbordati sulla riva di Possillipo ai piedi del Monumento al Marinaio d'Italia donde, perfettamente inquadrati si avviavano al campo cantando le belle canzoni della gioventù fascista.

La folla degli spettatori entrava nel Campo dall'ingresso secondario vigilato da due gruppi di marinaretti mitraglieri mentre le colonne dei ginnasti entravano dall'ingresso principale così che l'afflusso eccezionale avveniva rapidamente e nel massimo ordine. In breve tutto il campo adorno di tricolori presentava un colpo d'occhio magnifico. Le tribune ed il prato gremiti fino all'inverosimile di una folla vibrante nell'attesa, il campo brulicante di squadre ginnastiche ben ordinate anche se irrequiete aspettando l'inizio della manifestazione. Su tutti si spandevano le note della infaticabile banda dei Marinaretti che suonava acclamatissima gli inni e le canzoni della Patria.

Alle ore 17 precise, alla presenza di tutte le autorità che sono state ossequiate all'arrivo dal Presidente Provinciale dell'O. N. B. cav. uff. dott. Bar-

CORRIERE CITTADINO

Le solenni onoranze

a S. E. Mons. Valeri
Polché ai primi di Giugno S. E. Monsignor Tommaso Valeri nostro Arcivescovo compirà i venticinquenni di governo episcopale, il Capitolo Metropolitano ha organizzato tutta una serie di manifestazioni religiose di cui è sotto riportiamo anche il programma. Per l'occasione ha fatto affiggere anche il seguente manifesto al pubblico dei fedeli:

« Fedeli brindisini e dell'Archidocesi! Il 5 Giugno 1910, sul fiorito colle di Cortona, presso la tomba di S. Margherita, nello splendore suggestivo dei riti pontificali S. E. Mgr. Tommaso Valeri riceveva la Consacrazione Episcopale divenendo così Padre e Pastore del nostro gregge. Lo vedemmo giungere tra noi sorridente e benedicente nella fragranza della sua giovinezza e nel profumo del sacro Crisma, avvolto nella luce della pace e del bene che veniva a portarci nel nome del Signore, nella maestà delle sacre infule e nello splendore delle gemme pontificali. Venticinque anni son trascorsi da quella data memoranda ed oggi, nella gloria luminosa di queste celebrazioni, vogliamo rivolgere con Lui - quando agli anni trascorsi, anni pieni di lavoro, di conquiste di meriti che fanno di Lui il Sacerdos Magnus secondo il cuore di Dio. Sull'umile saio del Poverello d'Assisi brilla la croce episcopale tra lo sforgorio delle maggiori onorificenze della Patria nostra e tanto onore si riflette a gloria e decoro dei figli suoi. Questi venticinque anni sono come venticinque solchi che il Fessile pio ha tracciato nel campo della Archidocesi nella cura delle anime dove ha profuso il suo esempio, la sua parola, il suo insegnamento, la sua pietà, la sua santità e dove già biondeggiava la messe di consolanti frutti nelle vaste opere che Egli ha suscitato. Noi non potevamo far passare inosservata questa fausta data. Col pieno favore di tutte le autorità cittadine e tra l'entusiasmo del popolo, vogliamo celebrare la festa giubilare del Padre. Esprimano i figli i sensi del cuore partecipando numerosi alle sacre funzioni e dal Cielo gli preghino lunghi e lunghi anni di vita per il bene di questa eletta porzione del mistico gregge, che, in questo estremo lembo d'Italia, tiene desta la fiaccola della Fede di Cristo. Brindisi, Festa dell'Ascensione 1935. »

Lavori importanti nel porto

A tutti i brindisini ed in special modo a coloro che vivono la vita del porto è noto come in alcuni punti delle nostre banchine e precisamente presso la stazione ferroviaria marittima e presso la sede del Costituto, esistessero sul fondo del mare dei blocchi di roccia che impedivano di approfondire i fondali in modo da renderli utili in tutti i punti del porto. Anzi, recentemente è stata segnalata la presenza di un altro blocco di scoglio roccioso anche poco lontano dalla banchina Montenegro. Grazie al vivo interessamento del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia, tali inconvenienti che recavano pregiudizio all'approdo delle navi di grossissimo tonnellaggio nelle località stesse, stanno eliminandosi giacché da qualche giorno è in funzione un potente frangi-roccie che, munito di benina, oltre a provvedere alla frantumazione dei suddetti scogli asporta anche i blocchi mano a mano che si staccano. Registriamo con piacere tale provvedimento che riscuoterà certamente il più vivo compiacimento di tutta la cittadinanza.

Una nuova Ricevitoria postale e telegrafica

Fra pochi giorni verrà aperta al servizio pubblico una nuova Ricevitoria postale e telegrafica al Rione Casale esaudendo così un vecchio e giusto desiderio della numerosa popolazione che permanentemente adesso dimora nella ridente contrada e che finora era costretta non solo allo sconforto di dover venire in città per tutte le necessità relative al servizio postale e telegrafico ma doveva anche pagare di volta in volta una tassa non lieve per il recapito colà dei telegrammi in arrivo. Con la nuova Ricevitoria invece questi inconvenienti verranno ad essere eliminati giacché detto ufficio farà servizio completo tanto postale quanto telegrafico come una succursale vera e propria del Centro. Non solo ma detto Ufficio provvederà anche al recapito della corrispondenza diretta in quella località ed a tale uopo sarà utile che tutti i cittadini residenti nel rione invitino i propri corrispondenti ad aggiungere al loro indirizzo la parola Casale dopo la indicazione della Via e del numero. Indirettamente ne risentiranno un vantaggio anche gli abitanti del Rione Cappuccini giacché adesso il servizio distribuzione della corrispondenza viene fatto da un unico portalelettere rurale il quale oltre a tutto il Rione del Casale deve anche eseguire la distribuzione in una parte del Rione Cappuccini. Con l'istituzione del servizio distaccato di portalelettere rurale sarà adibito esclusivamente al Rione Cappuccini in modo che nessuna parte di questo rimarrà senza il servizio di recapito.

Programma delle cerimonie religiose

Mercoledì 5 Giugno - Ore 19.30 - Cattedrale, addobbata ed illuminata, messa basso pontificale di S. E. Mgr. Arcivescovo nostro alla presenza di tutte le associazioni cattoliche. Comunione generale. Canti con accompagnamento di scelta musica con strumento ad arco. Ore 19.30 - Solenne ora di adorazione predicata da S. E. Mgr. Alberto Costa Vescovo di Lecce. Benedizione impartita dal nostro Arcivescovo. Giovedì 6 Giugno - Ore 9 - Messa basso pontificale di S. E. Alberto Costa. Assisteranno le scuole maschili della città. Ore 17.30 - Solenne ricevimento nel salone della Provincia dato dal Municipio in onore dell'Arcivescovo, con l'intervento delle Autorità e dei Vescovi della Regione Pugliese. Ore 20 - Funzione in Cattedrale. Predicherà S. E. Ferdinando Bernardi Arcivescovo di Taranto. Benedizione impartita dal Vescovo di Orta. Venerdì 7 Giugno - Ore 9 - Basso pontificale di S. E. Andrea Taccone Vescovo di Ruvo e Bitonto. Assisteranno le scuole femminili. Ore 10.30 - Alle scuole elementari maschili solenne consacrazione delle scolaresche al Cuore Sacratissimo di Gesù. Ore 20 - Funzione in Cattedrale. Predica di S. E. Marcello Mimmi Arcivescovo di Bari. Benedizione impartita dal Vescovo di Bitonto. Sabato 8 Giugno - Ore 10 - Basso pontificale di S. E. Mimmi Arcivescovo di Bari. Assisteranno tutte le forze armate della piazzaforte. Ore 20 - Funzione in Cattedrale. Predica di S. E. Domenico Dell'Aquila Vescovo Prelato di Altamura. Benedizione impartita dal prelado Presule. Domenica 9 Giugno - Ore 10 - Solenne Pontificale del nostro Pastore alla presenza di tutte le autorità. Lettura del Breve Pontificio. Indirizzo del Rev. mo Capitolo. Ore 20 - In Cattedrale canto del Te Deum e solenne benedizione pontificale impartita da S. E. Tommaso Valeri. Durante le sacre funzioni un coro di cento voci delle sorelle della Gioventù Femminile di Azione Cattolica della città eseguirà i canti liturgici con accompagnamento di strumenti ad arco.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Una gita dopolavoristica dei poligrafisti

I poligrafisti di Brindisi hanno compiuto domenica scorsa una riuscitissima gita dopolavoristica durante la quale è regato il più schietto cameratismo ed il più simpatico buonumore. Partita verso le ore 14 con una capace e comoda autovettura da gran turismo, la comitiva di cui faceva parte anche una numerosa rappresentanza di signore e signorine, ha raggiunto Francavilla dopo una breve sosta in aperta campagna per visitare la piccola suggestiva Cappella della Madonna della Consolazione, protettrice delle pingui campagne francavillesi.

Primo pensiero della bella comitiva, appena giunti nella ridente cittadina, fu quello di recarsi a deporre un fascio di fiori alla lapide che ricorda la casa del Martire Fascista Elio Galiano e dinanzi alla quale tutti si raccolsero un minuto in segno di reverente omaggio. Quindi vennero visitati il Castello degli Imperiali, la bellissima Chiesa dei Padri di S. Ignazio, il Duomo ed altre Chiese, per raggiungere la località ove anche quest'anno è stata allestita la Fiera Mostra dell'Ascensione. Dopo aver assistito all'inaugurazione della Fiera ed averne visitati i vari padiglioni trattenendosi specialmente in quello dello Artigianato, i gitanti ripresero la via per Brindisi sostando alquanto a Mesagne nel bellissimo giardino pubblico. A sera, fra canti giocondi e pienamente soddisfatti della gita, i poligrafisti rientrarono in città col vivo desiderio di rinnovare con altre mete queste sane e belle manifestazioni di cameratismo, rese possibili soltanto dalla nuova educazione che il fascismo ha dato alle classi lavoratrici.

La chiusura del corso per Maestranze

Nei giorni scorsi, alla presenza di un'apposita commissione inviata dalla Direzione Generale dell'Eate Pugliese di Cultura di Bari, si sono svolti gli esami presso questo Corso per Maestranze con risultati molto lusinghieri e che testimoniano la cura con cui le lezioni vengono impartite e la volontà con cui i lavoratori frequentano questa utilissima scuola. Ecco i risultati degli esami stessi: Corso preparatorio - esaminandi 18 promossi 16; 1° Corso professionale - ebanisti e scappellini esaminandi 12, promossi 10; 2° corso professionale - ebanisti e scappellini esaminandi 10, promossi 10; 1° corso portaleletteristi esaminandi 8 promossi 8; 3° corso professionale (esami di licenza) esaminandi 9, promossi 9 e precisamente: ebanisti Benedetto Calò, Vito De Simone, Armando Lucchasi; muratori e scappellini Antonio Bruno, Giovanni Bruno, Domenico Di Giulio, Giuseppe Ferretti ed Oronzo Urso; decoratori Libero Santoro.

Brillante affermazione al Torneo Violinistico

Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di La Spezia, il 14 corrente si è svolto il 2. Torneo Nazionale Violinistico, al quale ha arriso il più lusinghiero successo per il numero e soprattutto per la qualità dei partecipanti. Al Torneo il nostro Dopolavoro Provinciale era rappresentato dalla Signorina N. Ide Pignatelli che ha saputo far valere ancora una volta le sue eletti doti di artista di squisita sensibilità, riscuotendo un entusiastico consenso di pubblico e classificandosi al quarto posto fra i trentadue violinisti partecipanti. I giornali di La Spezia hanno parlato con entusiasmo di questa nostra giovane artista, della quale hanno particolarmente ammirato la sicurezza e la espressività delle interpretazioni. Da La Spezia la Signorina Pignatelli si è recata a Napoli dove, insieme al Pianista M. ro Mario Parmiciano ed al Soprano Pina Esco, ha tenuto un applaudito concerto ai Giunipi Nautici « Ammiraglio Garaciolo » del Dopolavoro Ferroviario.

Nel Circolo Artistico "Brindisi"

Dopo un anno e mezzo che il Circolo Artistico «Brindisi» era stato retto direttamente dal Dopolavoro Provinciale nella persona del Segretario Provinciale che era stato nominato Commissario Straordinario, il Segretario Federale, avendo ritenuto che non fosse più necessario mantenere un'amministrazione straordinaria essendosi ormai il Circolo avviato su solide basi, ha nominato un regolare Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. Oreste Provenzano, Presidente; Capitano cav. A. Fredo Lonocce, Vice Presidente; Salvatore Petrinelli, Cassiere; iug. Domenico Marinazzo, Teodoro Patì, Ercole Rapino e C. M. Ugo De Mauro. Al nuovo Consiglio di Amministrazione, composto tutto di persone che danno serio affidamento perché il Circolo ritorni all'antica floridezza, i nostri migliori auguri.

Il miglior caffè al "FIAMMA"

Gli esami nella Scuola di Avviamento Professionale

Il giorno 19 giugno prossimo avranno inizio gli esami di licenza e di idoneità alla 2. e 3. classe presso la locale R. Scuola di Avviamento Professionale « Raffaele Rubini », con le prove scritte in conformità del diario affisso nell'albo dell'Istituto. I candidati esterni dovranno presentare domanda in carta libera entro il giorno 5 giugno, corredata dai seguenti documenti anche in carta libera 1. Certificato di nascita legalizzato se rilasciato da un Comune non compreso nella provincia di Brindisi; 2. Certificato di rivaccinazione legalizzato se rilasciato da altri Comuni; 3. Certificato di identità legalizzato come sopra; 4. Programma delle materie svolte firmato dall'insegnante privato; 5. Eventuale titolo di studio. I candidati dovranno versare in Segreteria la somma di L. 15 per tassa di educazione fisica.

Il giorno 21 giugno avranno inizio gli esami di ammissione alla prima classe per candidati non provvisti di licenza elementare che abbiano compiuto attualmente e che compiono entro il 31 dicembre il decimo anno di età. Essi dovranno presentare domanda entro il giorno 7 giugno in carta libera e corredata dei documenti di cui sopra per l'esame di licenza. Non dovranno fare alcun versamento per tassa di educazione fisica. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Concittadina che si fa onore

A cura del Circolo Donne Professioniste ed Artiste di Foggia, in quella città è stata tenuta una bella manifestazione artistica durante la quale ha avuto modo di rivelare tutto il suo valore la pianista nostra concittadina signorina Anna Tatulli la quale dinanzi all'eletto uditorio ha eseguito uno scelto programma riscuotendo vivi applausi, specialmente dopo l'esecuzione della « Sesta Rapsodia Ungherese » di Liszt e dopo « La preghiera » dello stesso autore. Ci compiaciamo vivamente con la valorosa pianista augurandole sempre nuovi trionfi.

Note del pubblico

Un abbonato ha richiamato la nostra attenzione sull'inconveniente che si verifica la sera in Piazza Cairoli da quando agisce l'orchestra di La Fiamma. La folla ingombra tutta la sede stradale mentre i ragazzi si spingono anche in mezzo ai tavolini. L'altra sera per poco non avvenne una grave disgrazia dovuta appunto a quell'agglomeramento di persone che danno, fra l'altro, anche una brutta impressione. Non ci sarebbe modo di provvedere?

Piccola cronaca

Un bimbo nella calce. - Lunedì scorso il piccolo Damiano Galluzzo di Angelo, di anni 3, sfuggito momentaneamente alla vigilanza dei suoi, cadeva in una fossa di calce. Per quanto subito trattone fuori riportava tali scottature alle gambe che il Sanitario di guardia al posto di pronto soccorso, dopo le cure del caso, si riservava la prognosi. Arresto di un rapinatore. - Gli agenti dell'Ufficio di Polizia G. uziaria dopo laboriose ma rapide indagini sono riusciti ad identificare e trarre in arresto tale Giovanni Martina fu Angelo di anni 34 da Francavilla Fontana, il quale alcune sere fa aveva rapinato in campagna tale Amato Carmine di Girolamo, sottraendogli una quarantina di lire.

LOCASI un vasto appartamento al Corso Umberto I.

LOCANSI due vasti ambienti al Corso Umberto I. Primo piano, per uso studio legale od ufficio rappresentanze. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Giornale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 24 al 29 Maggio 1935 - XIII
Nati N. 16 - Morti N. 7

STATO CIVILE

dal 24 al 29 Maggio 1935-XIII
Nati N. 16
Dall'Acqua Angela di Luciano, Caforio Rosaria di Teodoro, Palano Anna di Cosimo, Chiricò Angelo di Cosimo, D'Urso Rosa di Maria, Papadia Maria di Giuliano, Caforio Cosima di Antonio, Colucci Orazio di Vito, Canario Vera di Eupremio, Brigida Maria di Giovanni, Giglio Angela di Francesco, Pecore Mario di Adolfo, Palazzo Giovanni di Ugo, Paciullo Cosima di Giuseppe, D'Auria Carmine di Alfredo, Sangia Giovanni.

Morti N. 7

Da Solda Anna m. 8, Cucci Antonia s. 48, Potenza Antonio m. 8, Galluzzo Damiano s. 4, Ungaro Lidia m. 5, Vassile Giovanni g. 29, Conti Angelo m. 5.

Publicazioni N. 7

Simini Teodoro con Tarantini Flomena, Siddi Antonio con Lisi Antonietta, Conte Armando con Lombardo Raffaella, Clementi Filiberto con Roselli Vincenza, Pacifico Teodoro con Prudentino Adolorata, De Castro Donato con Savina Elisena, Pischetola Giovanni con Vernice Antonia.
Matrimoni N. 6
Borromeo Teodoro con Solazzo Dolores, Di Lecce Leonardo con De Vit Regina, Famularo Cosimo con F. schetto Adolorata, Tamborino Cosimo con Faggiano Maria, Di Blasi Antonio con Siena Giuseppe, Solidoro Antonio con De Giorgi Luis.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR
Movimento dei proscafi nel porto di Brindisi dal 31 Maggio al 6 Giugno 1935 - XIII.

- 31 Venerdì « Pilsna » arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul.
- 1 Sabato « Tergestea » arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume; parte in giornata per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Karachi, Bombay, Colombo, Singapore, Saigon, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama, Dairen.
- 1 Sabato « Carnaro » arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 1 Sabato « Albano » arriva alle ore 14 da Varna, Burgas, Istanbul, Salonicco, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 1 Sabato « Dana » arriva alle ore 19 da Mersina, Famagosta, Larnaca, L' massol, Alessandria, Rodi, Candia; parte alle ore 20 per Trieste, Venezia, Trieste.
- 2 Domenica « Conte Rosso » arriva alle ore 8 da Shanghai, Hongkong, Singapore, Colombo, Bombay, Suez, Port Said; parte alle ore 10 per Venezia, Trieste.
- 2 Domenica « Galilea » arriva alle ore 6 da Giuffa, Berutti, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 2 Domenica « Calitea » arriva alle ore 19 da Trieste, Venezia; parte alle ore 20 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 3 Lunedì « Fenicia » arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, L' massol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Caifa, Giuffa, Port Said, Alessandria.
- 3 Lunedì « Ausonia » arriva alle ore 11 da Caifa, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 6 Giovedì « Galilea » arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Berutti.
- 6 Giovedì « Assiria » arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Gala'z, Braila.

La mia unica gioia



È ormai un buon bicchiere di BIRRA PERONI, fresca, frizzante, schiumosa, leggera. Ecco perché non bevo che il

PERONCINO

ottimo e abbondante bicchiere di birra che mi viene servita in bottigliette sigillate, aperte al momento del consumo. Ho così la sicurezza di avere vera BIRRA PERONI, la bibita sana e igienica che disseta e ristora.

Fidatevi di una marca che vuol dire serietà e controllo: bevete

ARANCIATA LIMONATA PERONI

L'INVULNERABILE

Loerodor Grotgard
Il più potente Impermeabilizzatore

Sicuro e perfetto ritrovato della scienza moderna

Proprietari: a prova!

Rende stagni in modo perfetto: Palacci, cisterne e palmenti, per olio, vino e liquidi in genere

Per chiarimenti rivolgersi: Giuseppe Ruggiero - Via S. Margherita 26 BRINDISI

STUDIO IPOTECARIO E CATASTALE

Antonio Vadacca

BRINDISI

Via Mazzini, 30

L'urina torbida

sta spesso ad indicare una malattia delle vie urinarie; specie quando si tratta di malattie infettive il numero dei microbi contenuti nell'urina è particolarmente grande. Le

Compresse di Elmitolo

sono un disinfettante ideale, perchè esercitano la loro elevata azione microbicida nelle vie urinarie e nell'intestino. - Interpellate il vostro Medico!

Sciogliendo l'Elmitolo in acqua zuccherata si ha una bibita di sapore gustoso e rinfrescante.




COMPRESSE DI ELMITOLO

Publicità autorizzata Prefettura Milano n. 11259

Un grande Pellegrinaggio in Terra Santa

L'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, OCILS di S. Chiara, Napoli, in omaggio al desiderio espresso dal S. Padre di rendere più frequenti i numerosi pellegrinaggi ai Luoghi della Redenzione...

Il pellegrinaggio che sarà presieduto da S. E. l'Arcivescovo di Amalfi, sarà espletato con le più celeri e lussuose navi del Mediterraneo, l'«Esperia» e l'«Ausonia» di 14.000 tonnellate...

Per speciale concessione del Governo Nazionale, ai partecipanti a questo grande pellegrinaggio, sarà rilasciato il passaporto a tassa ridotta e la riduzione del 50 per cento sulle ferrovie dello Stato.

Per informazioni, richieste di programmi ed iscrizioni rivolgersi in Napoli (S. Chiara), presso l'Opera Cattolica Pro Luoghi Santi.

Concorsi

Con Decreto Ministeriale del 7 maggio n. 9057 in corso di pubblicazione è stata apportata la seguente variazione circa l'ammissione ai due concorsi indicati da questa Amministrazione...

Il periodo di due anni di navigazione con comando di guardia, richiesto al punto 1° degli avvisi programma dei detti concorsi, è ridotto ad un solo anno.

Nulla è stato cambiato circa la scadenza delle domande di ammissione ai concorsi stessi, fissata per il 19 luglio c. a.

Vent'anni

E' uscito «Vent'anni» n. 14 dedicato alla quarta guerra dell'indipendenza.

Sono degni di rilievo in questo numero gli articoli: «7 maggio 1919: Versaglia» - «O nazista, ma ne frego anche di te» - «L'Antiretorico» - «Superamento della lotta di classe»...

Un numero costa centimi 50 ed è in vendita in tutta l'Italia.

Il Mare Nostro

Il fascicolo di maggio della bella rivista «Il Mare Nostro» diretta da Andrea Busetto (Via Plinio, 83 - Milano) reca interessanti articoli che siamo ben lieti di segnalare:

Paura (Andrea Busetto), Santa Gorizia, la città redenta (Ottavio Carlotto), Arte Italiana d'oltremare (Jolanda Giacomelli Galofaro), Bersaglio (bus), A Giouè Carducci (Manlio Gozi), Dalla Serenissima, Il Mare Nostro e i titoli della sua nobiltà (Mario Russo), Cronache Triestine, Notizie Istriane, Cronache dalmate.

Un fascicolo lire una.

Stirpe Italiana

Il numero di maggio della rivista «Stirpe Italiana» rassegna di propaganda e di battaglia diretta da Andrea Busetto (Via Plinio 83, Milano), reca il seguente sommario:

Il Condottiero (Andrea Busetto), Stresa (Giuseppe Raspelli), Cesare Battisti, Aspettando e Martire (Ottavio Carlotto), Speronate finanziario (Gino dal Lugo), Uomini della Rivoluzione: Rossoni (Leonida Vazzana), A Punta (Bus.), Critica alla critica (O. G.), Aleni pittori della Quadrennale (Grazia Belisto Prini), La situazione interna dell'Abissinia (Francesco di Franco), Fotografia ed arte (Angelo Bielli), Per la rinascita del teatro italiano (Umberto Chiappelli), Arte, estetica, cinematografo (Gino Violi), in libreria, ecc.

Una copia lire una.

Giacomo Rubini

Direttore responsabile

Brindisi Tip. del Giornale

FERNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINALi prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

Vini Sani e Brillanti otterrete adoperando in vendemmia Knosolite Bellavita e Multivires Jacquemin

BOTOT DENTIFRICO INSUPERABILE

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

guardatevi dalle imitazioni! Ventilatori Marelli ERCOLE MARELLI & C. S.A. MILANO

biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa

Modello modernissimo extra leggero 50 anni di continui successi 510 535

Acquistate la bicicletta Bianchi che è indiscutibilmente la migliore bicicletta e la più a buon mercato Soc. An. Edoardo Bianchi Milano

PRODOTTI PIRELLI Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili

SEDAMINA CA' MA OGNI DOLORE CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPO per BAMBINI

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE ACQUA MINERALE DA TAVOLA NOCERA-UMBRA

POMPE - FILTRI per Acque, Acidi, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Celle.

GIOVANI-SPOSI-VECCHI si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche vertice con le PILLULE MELAI

BANCO DI NAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1539. Stato e situazione al 31 Marzo 1935 - Anno XIII. ATTIVIVO PASSIVO

Situazione riassuntiva al 31 Marzo 1935 - Anno XIII. ATTIVIVO PASSIVO

Banca Commerciale Italiana Società Anonima con Sede in MILANO Capitale Sociale L.700.030.000 interamente versato-Riserve L.144.244.493,35 AGENZIA DI BRINDISI

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1934 - Anno XIII. ATTIVIVO PASSIVO

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELL' AGENZIA DI BRINDISI Contanti correnti a «chèque» Libretti di risparmio, librori e vincolati al portatore e nominativi.

Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI Corso Umberto I. N. 118

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI Cappelleria - Mode - Confezioni

ECCO cosa ci vuole per il tuo raffreddore. PUREZZA, EFFICACIA ED INNOCUITÀ SONO I PREGI SPECIALI DELLE COMPRESSE DI ASPIRINA... e la Croce Bayer ve ne dà la migliore garanzia.